



La tomba del piccolo Devid Berghi il bimbo morto di freddo a Bologna

→ **Il piccolo** aveva soltanto venti giorni e viveva da sempre per strada con la mamma e il papà

→ **La tragedia** La donna aveva più volte rifiutato un aiuto dai servizi sociali: «Una casa ce l'ho»

Devid è morto di freddo nella triste notte di Bologna

Un neonato è morto una settimana fa a Bologna. Dormiva con la mamma, il papà e il gemello in Piazza Maggiore. Polemica sui servizi sociali che si difendono: «Hanno rifiutato ospitalità».

ADRIANA COMASCHI

BOLOGNA
acomaschi@unita.it

La gravidanza nascosta - forse per timore che le venissero tolti anche i due nuovi nati come già in passato - i giorni passati nella biblioteca pub-

blica con due gemellini di pochi giorni, l'ultima offerta di un ricovero rifiutata il 31 dicembre, «una casa ce l'ho». Dopo quattro giorni, la tragedia che sembra d'altri tempi: uno dei due bimbi, Devid Berghi, di appena venti giorni raccolto cianotico da un'ambulanza in piazza Maggiore, nel cuore di Bologna, la corsa in ospedale, la morte pare per una crisi respiratoria di cui si è avuta notizia ieri, dopo la sepoltura. E la madre che sceglie ancora di non andare in una struttura comunale, che invece accoglie l'altro gemello e la sorellina di quasi due anni. Mentre Bologna - da sem-

pre sinonimo di servizi sociali d'eccellenza - si indigna e si interroga come forse non succedeva da tempo. Sotto accusa i servizi, che però a vario titolo obiettano: nessuna tragedia dell'in-

La sera di Capodanno
La famiglia aveva cenato in una struttura protetta del Comune

differenza, la donna è stata "intercettata" più volte. Ma ha sempre respinto ogni aiuto.

In un primo tempo si parla di lei - bolognese, classe '74, la chiameremo Laura - e del compagno 32enne Sergio Berghi, originario di Arezzo, come di due clochard. Di una famiglia abituata a dormire all'addiaccio in pieno centro. Chi lavora nel sociale però smentisce. La donna che pure la sera del 31 porta la sua famiglia al cenone in una delle strutture comunali per l'emergenza freddo a tutti racconta di avere un appartamento. In serata il Comune conferma la residenza (con affitto regolarmente pagato), ufficialmente insieme a un giovane nordafricano sposato nel 2009.